

Milano, 29 giugno 2017

A tutti i Sigg.ri Clienti
Loro Sede

CIRCOLARE N. 24/2017

SPLIT PAYMENT – ELENCO DEI SOGGETTI

Facciamo seguito alla nostra precedente circolare del 6 giugno scorso in cui si dava atto, tra gli altri, delle modifiche introdotte dal D.L. n. 50/2017 con effetto dal 1° luglio 2017, in merito al meccanismo della scissione dei pagamenti (Split Payment¹) per segnalare che in data 27 giugno 2017 il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato apposito decreto di attuazione del D.L. 50/2017 nel quale sono indicate, tra l'altro, le modalità di individuazione dei soggetti a cui applicare lo Split Payment.

Il Decreto Attuativo

Il decreto individua in maniera puntuale rispettivamente le pubbliche amministrazioni e le società che hanno l'obbligo di versare l'Iva indicata in fattura direttamente all'Erario, in luogo dei loro fornitori.

A) Pubbliche amministrazioni

➤ Periodo 01/07/2017 – 31/12/2017

Per le operazioni per le quali è emessa fattura dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017, lo split si applica a tutte le Pa individuate dall'Istat secondo quanto disposto dalla legge 196/2009, indicate nell'elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 settembre 2016.

➤ Dal 2018 in avanti

Dal 2018 e per quelli successivi, lo split riguarderà gli stessi soggetti, elencati in Gazzetta entro il 30 settembre dell'anno precedente.

¹ Si ricorda che le modifiche hanno riguardato l'estensione:

- esteso la platea dei soggetti a cui applicare il meccanismo dello Split Payment
- eliminato la disposizione che prevedeva l'esclusione di tale meccanismo ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito (lavoratori autonomi esercenti arti e professioni, prestazioni di agenzia e di intermediazioni).

NB: per le operazioni effettuate verso la Pa si ricorda l'obbligo di emissione della fattura in formato elettronico

B) Società controllate dalle Pa e società quotate incluse nell'indice FTSE MIB

➤ Periodo 01/07/2017 – 31/12/2017

Per le operazioni per le quali è emessa fattura dal 1° luglio al 31 dicembre 2017, vanno in split quelle nei confronti delle società controllate dalle Pa o incluse nell'Indice FTSE MIB, che risultano, al 24 aprile 2017, nell'elenco pubblicato sul sito del Mef.

➤ Dal 2018 in avanti

Dal 2018 e per quelli successivi, lo split riguarderà gli stessi soggetti - società controllate e quotate - risultanti tali al 30 settembre dell'anno precedente.

NB: per le operazioni effettuate verso tali soggetti non sembrerebbe sussistere l'obbligo della fattura elettronica

L'aggiornamento degli elenchi

Modifiche in corso d'anno:

- se l'inclusione negli elenchi avviene in corso d'anno entro il 30 settembre, la disciplina dello split coinvolgerà le nuove società controllate e quotate, nei cui confronti sono effettuate operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo;
- se l'inclusione avviene dopo il 30 settembre, la fatturazione in split è rinviata al 1° gennaio del secondo anno successivo.
- se il controllo/inclusione nell'indice FTSE MIB viene a mancare in corso d'anno, entro il 30 settembre continuerà ad applicarsi l'articolo 17-ter del Dpr 633/72 alle fatture emesse fino al 31 dicembre dello stesso anno; dopo il 30 settembre, alle fatture emesse fino al 31 dicembre dell'anno successivo.



E' fatta salva per i cedenti o prestatori la possibilità di richiedere alla controparte un documento che ne attesti la sua riconducibilità ai soggetti rientranti nell'articolo 17-ter del DPR 633/1972.

Per un elenco dettagliato dei soggetti a cui si applica lo Split Payment per il periodo dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017² si può consultare il seguente *link*

http://www.finanze.it/opencms/it/fiscalita-nazionale/Manovra-di-Bilancio-2017/Scissione-dei-Pagamenti-d.l.-n.-50_2017/

Cordiali saluti

² NB Gli elenchi potrebbero essere oggetto di modifiche nei prossimi giorni.